

perare le Città ch'erano in mano dei nemici; non fecero alcun'azione degna di memoria; stando gl'Ingleſi, atteso il lor poco numero, ben chiusi nelle Piazze: ma spedirono un corpo di gente in *Iscozia* per far loro diversione, il che ancora riuscì vano alla *Francia*, non volendo gli Scozzesi far irruzioni nell'*Inghilterra*.

Intanto i sudditi di Enrico seguivano a dargli contraſegni della loro vile servitù: gli concedettero tutti i Collegj, e i luoghi pubblici, Sagri, e Profani, perchè disponesse delle rendite a suo talento: inoltre gli accordarono molte gravezze, con cui quasi oppressero i popoli, non avendo mai quel Re danaro che gli bastasse per soddisfare alle sue profusioni. Quindi s'impadronì di tutti i vasi Sagri, e ricercò anche il sussidio, detto di
1546benevolenza. Benchè però la maggior ragione di chieder tanti ajuti fosse la guerra ch'egli avea colla *Francia*, tuttavolta conchiuse la pace, obbligandosi quella di pagare l'annuo tributo dovuto all'*Inghilterra* venti anni innanzi. Voleva Enrico persuadere il Re Francesco ad introdurre anch'esso l'eresia ne' suoi Stati, e sottrarsi dall'ubbidienza della Sede
1547Romana; ma il tentò in vano.

Seguì il Re Enrico in questo anno che fu l'ultimo della sua vita, a perseguirare i Cattolici, egualmente che i Protestanti; e dopo aver fatto il suo testamento morì, poco amato dai suoi sudditi, e odiato dagli esteri; la